

ECONOMIA



IL PUNTO

Ecco la fotografia di un settore determinante per l'economia lodigiana. Il 38,3 delle imprese lodigiane con 3 addetti e più è impegnata non solo in investimenti digitali, ma in veri e propri progetti di innovazione, mentre il 76,3 delle imprese individua la qualità come punto di forza per competere sul mercato.

LODIGIANO Segnali incoraggianti nel Rapporto 2021 di Confartigianato



L'artigianato oltre la crisi Covid: «Green e digitale le nuove sfide»

di **Andrea Bagatta**

Le micro e piccole imprese e le imprese artigiane di Lodi pesano per il 99,4 per cento sul totale delle imprese attive della provincia di Lodi (escluse agricole e finanziarie), ed esprimono il 68 per cento dell'occupazione totale del Lodigiano. È la fotografia dell'artigianato e delle micro e piccole imprese contenuta nel Rapporto 2021 Artigianato e Piccole Imprese di Confartigianato Imprese Lombardia presentato in settimana. Il titolo è già un programma: «Con lo sguardo oltre - Mpi che resistono». «Ma la resilienza del settore alla crisi del Covid si basa sulla trasformazione - commenta il segretario generale di Confartigianato di Lodi Vittorio Boselli -. È iniziata la transizione green e digitale anche per i piccoli imprenditori».

Tanti i dati lombardi e lodigiani con-

tenuti nel Rapporto, ma spiccano quelli relativi alla transizione digitale delle imprese. Nel periodo tra il 2014 e il 2019 sono state il 51,4 per cento le micro e piccole imprese e gli artigiani che hanno fatto almeno un investimento nell'innovazione tecnologica, dato che sale al 64,6 per cento nel corso del 2020. I valori della Lombardia sono rispettivamente di 52,9 per cento e di 63,5 per cento. «Quella del Covid non è la prima crisi che le micro e piccole imprese e gli artigiani sono costretti ad affrontare negli ultimi 20 anni - dice Vittorio Boselli, segretario generale Confartigianato della Provincia di Lodi -. La differenza è che in passato si continuava a testa bassa a lavorare tenendo duro e resistendo per quello che si era. La crisi del Covid ha invece innescato una dinamica diversa: le piccole aziende e gli artigiani resistono cambiando pelle e avvicinandosi alla transizione

digitale e a quella green, spesso collegate. Non è una resistenza passiva, ma è un nuovo modo di stare sul mercato».

Il 38,3 delle imprese lodigiane con 3 addetti e più è impegnata non solo in investimenti digitali, ma in veri e propri progetti di innovazione, mentre il 76,3 delle imprese individua la qualità come punto di forza per competere sul mercato. Rispetto al 2019 le nuove imprese iscritte sono -8,8 per cento, ma anche le cessazioni registrano -22,2 per cento. «Il senso di questo rapporto è dare uno spaccato della realtà delle micro e piccole imprese e del mondo dell'artigianato e dimostrare che il loro peso nel manifatturiero e nei servizi non è trascurabile - conclude Boselli -. Senza questo tessuto produttivo piccolo ma diffuso, l'economia Lombardia non potrebbe correre come sta facendo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Donne afgane sostenute dall'Erbolario: pieno successo

Oltre ogni attesa il risultato dell'iniziativa "Un aiuto per le donne afgane" che ha visto L'Erbolario a sostegno di Medici Senza Frontiere in Afghanistan.

L'azienda lodigiana aveva destinato l'intero incasso delle vendite online di martedì 14 settembre all'ospedale materno infantile di Khost, nell'Afghanistan orientale, gestito da Medici Senza Frontiere e dedicato alle emergenze ostetriche e alla formazione delle donne da impiegare nel personale sanitario. «Desideriamo ringraziarvi per aver supportato la nostra iniziativa #un aiuto per le donne afgane! - così ieri l'azienda ha comunicato sui Social il risultato -. L'obiettivo che ci eravamo posti è stato raggiunto e ampiamente superato! L'intero incasso delle vendite online dello scorso martedì 14 settembre garantirà un parto sicuro a 5mila donne, cinque volte il nostro obiettivo iniziale».

Il reparto maternità dell'ospedale di Medici Senza Frontiere di Khost assicura circa 1.600 parti al mese, e può contare su oltre 60 ostetriche locali professioniste formate e con esperienza. «Sono un'ostetrica di MSF e sono da poco rientrata in Italia da Khost - la testimonianza di Eleonora -. Questo progetto è nato 11 anni fa ed ha ridotto considerevolmente la mortalità materno-infantile della zona. I bimbi non chiedono il permesso di nascere e nemmeno decidono il contesto, che sia in guerra o in mezzo al mare. Siamo noi a poter fare la differenza, aiutando donne e bambini e dando loro la speranza di un futuro diverso».

I CONTRIBUTI L'iniziativa a favore degli alunni che hanno conseguito la maturità in un istituto scolastico della provincia

Bcc Laudense, torna la borsa di studio: così Morena Aloï è entrata nello staff

Torna la Borsa di Studio targata Bcc Laudense e dedicata a tutti gli studenti che hanno conseguito la maturità in un istituto della Provincia di Lodi. La Borsa, dal valore fino a 5mila euro annui, è finalizzata ad accompagnare gli studenti nel loro percorso universitario con il rimborso delle tasse di iscrizione e frequenza relative a ogni anno a fronte del superamento degli esami previsti. Le iscrizioni

terminano il 29 ottobre, il bando integrale e i moduli sono disponibili sul sito Internet dell'istituto (www.bcclaudense.it) e presso le filiali. La borsa di studio della Bcc Laudense è dedicata alla memoria dei colleghi Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni.

«Bcc Laudense vuole dare un contributo al merito scolastico, ma investe anche sul talento del territorio - commenta

Morena Aloï, fresca di laurea ed ex borsista, ora è nello staff della Laudense



no il presidente della Bcc Laudense Alberto Bertoli e il direttore generale Fabrizio Periti -. Con orgoglio rileviamo che alcuni degli studenti da noi supportati oggi stanno approfondendo i loro studi

in prestigiosi corsi postuniversitari, altri hanno intrapreso carriere professionali che sono già ricche delle prime soddisfazioni, con incarichi di rilievo all'estero».

Tra gli ex borsisti di Bcc Laudense, oggi ce n'è uno anche allo sportello bancario della filiale Lodi 1. Morena Aloï si è laureata in Relazioni Internazionali all'Università di Milano con il massimo dei voti anche con il supporto della Borsa di Studio della Bcc Laudense, e ora è stata inserita nello staff di Bcc Laudense per uno stage riservato ai giovani laureati, in modo da poter completare la sua esperienza sul campo.